

Mercoledì l'incontro convocato dall'organo di indirizzo per porre le basi sui prossimi progetti. Renzulli: «Il passo successivo sarà l'atto aziendale»

## Criticità e obiettivi in ospedale: ecco il piano triennale

*Il documento di sviluppo dell'azienda sarà discusso con l'assessore Beltrame e il rettore Honsell*

Il programma di sviluppo dell'azienda ospedaliero universitaria per i prossimi tre anni (che poi sarà puntualmente integrato dai piani annuali) è pronto e sarà presentato mercoledì prossimo dalla direzione all'assessore regionale Beltrame e al rettore Honsell. L'incontro è stato convocato dall'organo di indirizzo, presieduto da Gabriele Renzulli. Il documento, richiesto dalla giunta regionale, mira a individuare gli obiettivi dell'organizzazione aziendale che la direzione svilupperà nel triennio 2007-2009 tenendo conto dei vincoli logistici e organizzativi.

Una bozza è già stata consegnata anche alla Facoltà di medicina, al collegio di direzione, al consiglio dei sanitari e al collegio dei primari, alla direzione delle professioni sanitarie e alle organizzazioni sindacali.



Nel testo, di cui abbiamo ampiamente trattato un mese fa, vengono fotografati la situazione e l'ambiente in cui l'azienda si trova a operare. Sono descritte le caratteristiche della domanda di salute espressa dalla popolazione, i principali problemi incontrati nel dare risposta, le opportunità e i vincoli. Si fa ampio riferimento alle strut-

ture in dotazione spesso obsolete e non più adeguate alle necessità, basta pensare alla Tac e ai macchinari di Radioterapia e di Cardiologia, la cui inadeguatezza spesso si traduce in liste d'attesa insostenibili. Il documento fatto circolare è considerato "in itinere", può essere cioè integrato da tutti coloro che sono interessati alla

crescita dell'ospedale. Avrà anche una seconda parte con linee d'indirizzo della direzione con i progetti strategici.

«Tutte le osservazioni vengono prese in esame – assicura Gabriele Renzulli, presidente dell'organo di indirizzo sull'azienda ospedaliero universitaria –. Non solo, ma sollecitiamo contributi anche al di fuori dei contenuti della bozza. La situazione – continua Renzulli – deve tener conto dell'handicap derivato dalla costruzione del nuovo ospedale. Condizioni obiettivamente difficili. Il nostro organismo, al momento, è comunque soddisfatto del clima di serenità che stiamo trovando; tra l'altro, questa è l'unica azienda in regione a formulare piani triennali. Il passo successivo a questa presentazione sarà l'atto aziendale, ovvero lo statuto su cui si baserà il nostro ospedale».

## Blasoni (Fi): la sanità udinese ha meno fondi di Trieste

«Ad aggravare la situazione dell'ospedale contribuisce l'eccessiva disparità tra quanto stanziato per l'azienda udinese e quanto previsto per la sanità triestina». Lo sostiene il responsabile cittadino di Forza Italia Massimo Blasoni, commentando le dichiarazioni di ieri del sindaco di Udine Sergio Cecotti. «Il parziale riequilibrio che ogni anno tende ad incrementare le risorse in considerazione del numero degli abitanti non pare sufficiente. In termini concreti - chiarisce Blasoni - Trieste ha per il 2007 una quota di 203 milioni contro i 270 dell'ospedale di Udine che serve

però un bacino demografico assai più rilevante. L'Ass 4 friulana è oltretutto quella con il minor numero di posti letto in relazione al numero di abitanti (9,5 ogni 10 mila abitanti contro i 13,4 dell'Ass 5 e i 16,9 dell'Ass 3), ma anche quella che deve far fronte a molte richieste degli altri distretti regionali. Ciò fa sì - spiega il vicepresidente della III Commissione Regionale Sanità - che, a causa della mancanza in Friuli di adeguati reparti post-acuzie, l'occupazione di posti letto nel reparto di Medicina sia sempre vicino al 100%. Proporremo un'interpellanza all'assessore Beltrame».